

Dal 2006 la scuola superiore versione "Moratti"

Pubblicato: Lunedì 30 Maggio 2005

✘ **La Riforma Moratti** è ormai legge, con l'ultimo decreto attuativo della legge 53/03, riguardante il varo del II ciclo. Dopo tante parole, critiche, discussioni, la legge Gentile va in pensione e la scuola cambia veste. Innanzitutto **l'obbligo formativo si eleva da 9 a 12 anni**, ma l'innovazione più travagliata che riguarda il secondo ciclo di studi è l'istituzione di due canali paralleli e collegati: quello dell'istruzione e quello della formazione. In tal modo sarà garantito ad ogni studente, a conclusione del percorso formativo prescelto, il conseguimento di un diploma liceale oppure di un diploma o almeno di una qualifica spendibile nel mercato del lavoro nazionale ed europeo.

Tutti i percorsi, seppure con diverse modalità, consentono la prosecuzione degli studi a livello superiore, accademico, d'istruzione tecnica superiore e di alta formazione artistica e musicale".

Ma ecco, nel dettaglio, i punti qualificanti del decreto.

Caratteristiche del sistema liceale: i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita ed elevata dei temi legati alla persona ed alla società nella realtà contemporanea.

Durata di 5 anni, articolati in 2 + 2 + 1, prevalentemente propedeutici alla prosecuzione degli studi a livello terziario; conclusione con l'esame di Stato. Il titolo di studio conclusivo, oltre ad essere condizione di accesso all'istruzione post-secondaria, ha valore legale a tutti gli altri effetti e competenze previsti dall'ordinamento vigente.

L'esame di stato prevede prove sia nazionali sia di istituto relative al profilo educativo culturale e professionale e agli obiettivi specifici di apprendimento.

Licei senza indirizzi:

Liceo classico

Liceo scientifico

Liceo linguistico

Liceo delle scienze umane

Licei con indirizzi

Liceo economico

indirizzo istituzionale settori: Ricerca e innovazione, Internazionale, Finanza pubblica, Pubblica Amministrazione

indirizzo aziendale

settori: Filiera moda, Agroalimentare, Servizi, Turismo

Liceo tecnologico

indirizzi Meccanico e mecatronico, Elettrico ed elettronico, Informatico e comunicazione, Chimico e materiali, Produzioni biologiche e biotecnologie alimentari, Costruzioni, ambiente e territorio, Logistica e trasporti, Tecnologie tessili e dell'abbigliamento Liceo artistico

indirizzi

Arti figurative, Architettura design ambiente, Audiovisivo multimedia scenografia

Liceo musicale e coreutico

sezioni Musicale, Coreutica

Il provvedimento introduce la novità del "campus", per realizzare in un'unica sede percorsi liceali (in particolare quelli ad indirizzo) e percorsi di istruzione e formazione professionale.

Con questa soluzione organizzativa si intensifica il raccordo tra mondo dell'istruzione, dell'istruzione e formazione professionale e il mondo produttivo di ciascun territorio.

Innovazioni curriculari

Insegnamento della lingua inglese

In ingresso all'università mediamente si registra che molti studenti non raggiungono neppure il livello soglia B1 ritenuto di base dal Consiglio d'Europa.

Livelli di padronanza attesi:

Il provvedimento eleva i livelli di padronanza in uscita dal primo ciclo e dai percorsi liceali secondo la classificazione europea:

fine 1° ciclo: B1, (a tal fine è stato previsto un ulteriore incremento di 33 ore obbligatorie annue nella scuola secondaria di primo grado) fine dei licei: B2

Nel liceo linguistico è comunque previsto che il livello in uscita sia "B2/avvio C1".

Nel 5° anno di tutti i licei, inoltre, l'insegnamento di una disciplina non linguistica è veicolato in lingua inglese (CLIL – Content language integrated learning).

Nel liceo linguistico sono previste 33 ore annue di conversazione con il docente di madrelingua. Inoltre il CLIL in inglese inizia dal 3° anno, cui si aggiunge il CLIL in lingua 2 a partire dal 4° anno.

Introduzione di una seconda lingua comunitaria obbligatoria

Tale insegnamento è previsto per **66 ore** annue fatta eccezione per il liceo linguistico (132 annue) e per il classico dove esso rientra nel quadro orario obbligatorio a scelta dello studente.

Scienze motorie e sportive nelle scuole del II ciclo

Per l'insegnamento delle scienze motorie e sportive sono previste **2 ore obbligatorie settimanali**. A queste potranno inoltre sommarsi eventuali ore aggiuntive (su richiesta delle famiglie o degli studenti

Informatica

I livelli di apprendimento attesi sono articolati in modo unitario, in modo da consentire il conseguimento del "**patentino informatico**" (ECDL) al termine del primo biennio dei licei. Le modalità di apprendimento delle tecnologie informatiche sono previste nelle quote orarie della matematica.

Musica

Per valorizzare le vocazioni e le eccellenze, sono previsti percorsi fortemente caratterizzati in chiave musicale già a partire dalla scuola secondaria di 1° grado, assicurando l'insegnamento dello strumento musicale (ex scuole medie ad indirizzo musicale). I percorsi del liceo musicale e coreutico, in via sperimentale, possono essere avviati in convenzione con i Conservatori e le Accademie. In tutti i percorsi liceali è garantita l'offerta di insegnamenti musicali, anche attraverso l'attivazione di laboratori musicali organizzati insieme ai Conservatori.

Caratteristiche del sistema della Istruzione e Formazione Professionale (livelli essenziali di prestazione)

Il decreto stabilisce i livelli essenziali di prestazione garantiti dallo Stato e assicurati dalle Regioni nell'accreditamento delle istituzioni formative e nella organizzazione dell'offerta formativa, in linea con le indicazioni dell'Unione europea.

Essi riguardano:

l'offerta formativa in relazione al soddisfacimento della richiesta di frequenza degli studenti e

delle loro famiglie l'orario minimo annuale e l'articolazione dei percorsi formativi (**990 ore annue**, di cui tre quarti a frequenza obbligatoria e percorsi sia triennali che quadriennali) gli obiettivi generali e il profilo educativo, culturale e professionale comune al sistema dei licei; i percorsi saranno riferiti a figure di differente livello relative ad aree professionali definite mediante intese in sede di Conferenza Unificata, che potranno articolarsi ulteriormente a livello territoriale gli standard minimi dei percorsi formativi; riguardano le **competenze linguistiche** (italiano, inglese e una seconda lingua comunitaria), **competenze scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche, religione cattolica e scienze motorie**. In prima applicazione si fa riferimento alle competenze condivise con le Regioni in base all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 15 gennaio 2004.

Le modalità di prosecuzione degli studi e della formazione a livello terziario.

Sono assicurati **raccordi con l'anno integrativo** per sostenere l'esame di Stato per accedere all'università e al sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ifts).

I requisiti dei docenti: abilitati all'insegnamento ovvero esperti con 5 anni di esperienza nel settore professionale di riferimento.

La valutazione e certificazione delle competenze: al termine dei percorsi triennali è rilasciato il certificato di **qualifica professionale**; al termine di quelli quadriennali, il **diploma professionale**. Entrambi hanno validità nazionale ed europea.

Le strutture formative ed i relativi servizi: sono previsti i requisiti relativi alle capacità gestionali, all'adeguatezza delle strutture didattiche e logistiche, anche per la realizzazione di stage e tirocini. In prima applicazione si fa riferimento al Decreto del Ministro del Lavoro n. 166/01.

I passaggi tra i sistemi: sono assicurati i passaggi tra i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale e tra questi ed i licei. la

Processo di attuazione

Il passaggio al nuovo ordinamento: attivazione contestuale della prima classe dei nuovi percorsi liceali e dei percorsi di istruzione e formazione professionale a decorrere **dall'anno scolastico e dall'anno formativo 2006-07**, ricomprendendo – fino alla completa attuazione – i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo-quadro in sede di conferenza unificata 19 giugno 2003.

Gli organici del personale docente sono confermati fino al 2010-11, per garantire il passaggio ai nuovi ordinamenti e l'introduzione delle nuove attività didattiche previste dall'offerta formativa.

Per l'attuazione del provvedimento sul II ciclo, sono **stanziati 44 milioni di euro per il 2006 e 43 milioni a partire a decorrere dal 2007**. Tali finanziamenti sono così ripartiti: per l'anno 2006: **30 milioni circa alle istituzioni scolastiche per attrezzature e laboratori; 6 milioni circa per le spese relative al personale; 8 milioni circa per il mancato introito delle tasse scolastiche**. A decorrere **dal 2007**: circa **16 milioni alle istituzioni scolastiche; circa 19 milioni per le spese di personale e 8 milioni circa per il mancato introito delle tasse scolastiche**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

